



Cremona
COMUNE DI CREMONA
Settore Politiche Sociali



AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE – PER FINANZIARE PROGETTUALITA' INDIVIDUAZZATE CON I RELATIVI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E GESTIONALI COSI' COME PREVISTI DALLA:

**Legge n. 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare” - Decreto interministeriale del 23 novembre 2016 -
Delibera di Giunta Regionale n. XI/3404 del 20/07/2020 risorse annualità 2018/2019.**

Il presente Avviso ha la finalità di dare attuazione a livello di Ambito Distrettuale, al “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi” approvato da Regione Lombardia con DGR 3404 del 20/07/2020, in attuazione della normativa nazionale sul “Dopo di noi” (legge n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016), che disciplina misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Queste misure sono realizzate attraverso la costruzione e l’integrazione dei progetti individuali della persona con grave disabilità, attraverso interventi della durata di almeno 2 anni con percorsi programmati di accompagnamento verso l’autonomia e l’uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero percorsi programmati di deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative quanto più possibile proprie dell’ambiente familiare, nonché per sostenere interventi di domiciliarità per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare presso soluzioni alloggiative nelle forme abitative previste dal DM del novembre 2016. L’obiettivo è garantire la massima autonomia e promozione dell’inclusione sociale della persona con grave disabilità, con misure volte ad evitare l’istituzionalizzazione e realizzate con il coinvolgimento della persona con disabilità grave, nel rispetto della volontà della persona, dei familiari o di chi ne tutela gli interessi.

1. Indicazioni generali

Con il presente Avviso, il Comune di Cremona e i 47 Comuni aderenti all’Ambito Sociale di Cremona, intendono promuovere e finanziare interventi volti a favorire il benessere, la piena inclusione e l'autonomia delle persone adulte con disabilità grave (non determinate dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità) e sprovviste di adeguato sostegno familiare, al fine di evitare la dove possibile l’istituzionalizzazione, insieme a percorsi programmati di deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative quanto più possibile proprie dell’ambiente familiare, nonché per sostenere interventi di domiciliarità per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare presso soluzioni alloggiative nelle forme abitative previste dal DM del 23 novembre 2016.

➤ Per le istanze presentate verrà accertato il possesso dei requisiti formali di accesso alle misure, in seguito si proporrà la costruzione di progetti individualizzati della durata di almeno due anni, con interventi incentrati al miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità. Verranno indicati traguardi personalizzati raggiungibili in relazione ai bisogni di sostegno e sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale, effettuata dall’equipe multidisciplinare composta da operatori dell’ASST, dell’Ambito Territoriale e dei servizi interessati. Le misure finanziate dal Fondo Dopo di Noi sono integrate nel progetto individuale di cui all’art 14 della L.328/2000. Tali misure sono finalizzate alla promozione della piena inclusione della persona disabile nel proprio contesto sociale e ad una progressiva presa in carico della

persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.

➤ I progetti personalizzati dovranno essere condivisi con la persona disabile interessata e con la sua famiglia o chi ne assicura la protezione giuridica, oltre che con gli enti dei servizi interessati. Le risorse economiche complessive a disposizione dell'Ambito Distrettuale di Cremona non possono superare la somma di € 349.784,35. Tale somma è costituita dal Fondo "Dopo di Noi" per il biennio 2018/2019 e i fondi residui relativi all'annualità precedenti del biennio 2016/2017.

➤ Se il numero delle istanze presentate sarà superiore alla capacità di finanziamento delle risorse messe a disposizione dal presente avviso, verrà costituita una graduatoria.

2. Risorse disponibili e riparto per tipologie di interventi

Con DGR n. XI/2141 del 16/09/2019 "Approvazione del piano attuativo Dopo di noi L. 112/2016 e indicazione per il programma operativo regionale" oltre all'approvazione del piano attuativo regionale, sono state assegnate agli ambiti le risorse dell'annualità 2018. All'Ambito Territoriale di Cremona sono state assegnate risorse pari ad € 131.469,52;

Con DGR n. XI/3250 del 16/06/2020 "Piano regionale Dopo di Noi L. 116/2016 e indicazioni per il programma operativo annualità 2019" oltre all'approvazione del piano attuativo regionale, sono state assegnate agli ambiti le risorse dell'annualità 2019. All'Ambito Territoriale di Cremona sono state assegnate risorse pari ad € 147.279,04;

Con DGR n. XI/3404 del 20/07/2020 "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di Noi L. 112/2016 - Risorse annualità 2018/2019" è stato approvato il programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave relativi al Dopo di Noi da attuarsi con le risorse assegnate per l'annualità 2018/2019.

SUDDIVISIONE DEI FONDI A DISPOSIZIONE

	2018	2019
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI		
Sostegno eliminazione Barriere architettoniche, domotica, messa a norma impianti	€ 5.258,79	€ 8.836,68
Sostegno spese condominiale	€ 7.888,17	€ 13.255,17
Sostegno spese locazione		
INTERVENTI GESTIONALI	Annualità 2018	Annualità 2019
Sostegno accompagnamento autonomia	€ 85.344,50	€ 92.847,73
Sostegno residenzialità	€ 26.400,00	€ 26.400,00
Sostegno per pronto intervento	€ 6.578,06	€ 5.939,46

€ 131.469,52	€ 147.279,04
---------------------	---------------------

Se con il presente Avviso, non dovessero esaurirsi le risorse disponibili delle annualità 2018 e 2019, si procederà con la modalità a sportello fino ad esaurimento dei fondi.

Per l'Ambito Territoriale di Cremona sono presenti residui relativi all'annualità 2016 e 2017 per un totale di € **71.035,79** (di cui € **29.199,79** per l'annualità 2016 e € **41.836,00** per l'annualità 2017).

Tali fondi verranno integrati nella disponibilità finanziaria, a sostegno del Programma operativo locale dell'Ambito di Cremona "per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave – Dopo di Noi L.N. 112/2016 - risorse annualità 2018/2019" (DGR XI/3404 del 20/07/2020).

Tutto ciò premesso si rende noto quanto segue

3. Destinatari degli interventi

Possono accedere al beneficio persone con disabilità grave, che alla data della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 (accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge);
- età compresa tra 18 e 64 anni, residenti in uno dei comuni dell'Ambito Distrettuale di Cremona;
- prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori, o i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale o in considerazione della prospettiva del venir meno del sostegno familiare.
- che abbiano attivi interventi compatibili e/o integrabili con le misure previste dall'Avviso come indicato dalla DGR n. XI/3404 del 20/07/2020.

4. Priorità di accesso agli interventi

Fatti salvi le indicazioni generali del paragrafo 1., allo scadere del presente Avviso per l'accesso agli interventi, l'Ufficio di Piano definisce la graduatoria garantendo prioritariamente gli interventi a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in situazione di urgenza in base ai criteri stabiliti nell'art.4 c.2 del DM 2016:

- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno;
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento anche in relazione alla prevenzione di situazioni di isolamento ed emarginazione della persona con grave disabilità;
- condizione abitativa e ambientale;
- condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE socio-sanitario);

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3 DM 2016):

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproductenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

La priorità di accesso sarà altresì determinata, fatti salvi gli elementi sopra delineati, tenuto conto anche dei singoli requisiti e delle specifiche priorità previste per i diversi interventi come indicato dalla DGR. n. XI/3404/2020.

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo avviso sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate.

5. Descrizione sintetica degli interventi

Di seguito vengono descritte le caratteristiche essenziali dei diversi interventi e le incompatibilità.

Si precisa che tali interventi sono comunque attivabili solo a seguito della definizione di un progetto personalizzato, steso di comune accordo con il beneficiario.

Si rinvia altresì, per quanto di seguito non precisato, alla normativa di riferimento (**DGR n. XI/3404/2020 e DGR n. XI/2141 del 16/09/2019 e DGR n. XI/3250 del 16/06/2020**) ed alle Linee operative locali dell'Ambito di Cremona.

Le risorse assegnate all'Ambito sono finalizzate a finanziare interventi riconducibile a due aree:

- **interventi di tipo infrastrutturale:**
 - o spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica);

- o sostegno del canone di locazione/spese condominiali;
- **interventi di tipo gestionale:**
 - o percorsi di accompagnamento per favorire l'autonomia, per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione;
 - o supporto alla residenzialità;
 - o ricovero pronto intervento/sollievo.

5.1 Interventi infrastrutturali

Le risorse annualità 2018 sono destinate per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali.

Le risorse annualità 2019 sono destinate:

- per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali;
- spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

L'entità del contributo destinato ai costi della locazione e alle spese condominiali è calcolato sulle spese sostenute dai conviventi. Il contributo non può superare il 70% dei succitati costi, sommati alle misure integrabili e compatibili ai sensi della DGR n. XI/3404/2020.

Viene riconosciuto un **contributo per spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico[....] fino a massimo € 20.000,00 per unità immobiliare**, non superiore al 70% del costo dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Gli immobili/unità abitative non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

5.2 Interventi gestionale

5.2.1 Percorsi di accompagnamento per favorire l'autonomia

In quest'area progettuale rientrano un insieme di azioni a forte rilevanza educativa, tesi a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia e la persona disabile nello sperimentare situazioni concrete (es. palestra autonomia) e periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia, vacanze, ecc.). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d'offerta residenziali.

Per i percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare o per la de-istituzionalizzazione è riconosciuto un Voucher annuale pro capite fino ad **€ 4.800,00**

Il Voucher è destinato a sostenere:

- il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:
 - accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine;
 - esperienze di soggiorni extra-familiari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine

Il Voucher annuale pro capite fino ad **€ 4.800,00** è incrementabile di un valore annuo fino ad **€ 600,00** per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare: consulenza, sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Oltre ai requisiti di accesso previsti al punto 3 e 4 si stabiliscono per tali interventi, le seguenti ulteriori priorità:

- persone con età 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni

Compatibilità con altre misure:

- Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto Dopo di Noi
- Progetto sperimentale Vita Indipendente (Pro.Vi)
- Progetto vita indipendente (FNA)
- Servizio assistenza domiciliare (SAD)
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Incompatibilità con altre misure:

- Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie e sociali;
- Sostegni supporto alla residenzialità/rette

I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari a € 5.400,00 annuali (€ 4.800,00+€ 600,00).

5.2.2 Interventi di supporto alla residenzialità

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM 23 NOVEMBRE 2016 all'art.3, c.4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Tipologie di soluzioni residenziali esplicitate nella DGR n. XI/3404/2020:

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohabiters). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma in tali soluzioni abitative si prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

GRUPPI APPARTAMENTO E SOLUZIONI DI COHOUSING/HOUSING:

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo); - in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;

- requisiti strutturali:

- a. sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
- b. sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
- c. sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
- d. è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di "ambient assisted living" e di connettività sociale;
- e. gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;
- f. gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della LR. n. 3/2008.

Nel caso invece di COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA) e di COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN. Tali soluzioni residenziali dovranno essere considerate come una formula temporanea volta a generare modalità abitative non strutturate come standard.

Nell'area del *SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ* i **sostegni attivabili** sono di tre tipi:

- A. Voucher residenzialità:** "gruppo appartamento" o Comunità alloggio con Ente gestore;
- B. Contributo:** gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono;
- C. Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing;

A. Voucher residenzialità "gruppo appartamento" con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:

- fino a **€ 500,00** mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD) ed
- **€ 700,00** mensili per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Avviso.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura B2 FNA: buono accompagnamento alla vita indipendente
- Progetto sperimentale Vita Indipendente (Pro.Vi)
- Voucher inclusione disabili
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD)
- Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Programma;

B. Contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di **€ 600,00** mensili pro capite. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale

- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente
- Sostegni forniti con il progetto sperimentale Vita Indipendente (Pro.Vi)
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Avviso;
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Avviso;

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Voucher inclusione disabili
- Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Avviso

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

C. Buono mensile di € 700,00 pro capite erogato alla persona disabile che vive in Cohousing/Housing.

L'entità del contributo è aumentabile fino a € 900 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

Il contributo è calcolato sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti, o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente;
- Sostegni forniti con i progetti sperimentali Vita Indipendente (Pro.Vi);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Avviso;
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Avviso.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Voucher disabili;
- Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Avviso;

Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dalla persona con disabilità per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Oltre ai requisiti di accesso previsti al punto 3 e 4 si stabiliscono per gli interventi di *SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ*, le seguenti ulteriori priorità, premettendo che tali sostegni sono indirizzati a persone accolte in via permanente nelle residenzialità oggetto del presente Avviso ai sensi della DGR n. XI/3404/2020:

- persone **già accolte** alla data di approvazione dal presente Avviso, nelle residenzialità oggetto del Programma regionale DGR n. XI/3404/2020, senza alcun limite di età;
- persone per cui si prevede **il nuovo accesso** alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - o indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;
 - o nella fascia d'età 45- 64 anni;
- persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 ovvero, se frequentanti CDD o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente Programma, ai fini del pagamento della quota assistenziale, vale l'ultima residenza prima del ricovero.

5.2.3 Ricoveri di Pronto intervento/sollievo

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del care giver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il seguente sostegno.

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Le domande per gli interventi "Pronto intervento" formulate usando l'allegato A al presente Avviso, potranno pervenire anche oltre il 31 dicembre 2020 in quanto le risorse saranno assegnate a sportello fino ad esaurimento fondi o comunque fino alla data del 31 dicembre 2022.

6. Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

6.1 Richiesta di continuità del progetto individuale delle precedenti annualità

Per le richieste di continuità del progetto individuale avviati nelle precedenti annualità 2016/2017, occorre presentare istanza della persona con grave disabilità e/o dalle loro famiglie o di chi ne garantisce la protezione giuridica presso il Comune di residenza, utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato B), fatta salva la verifica del mantenimento dei requisiti di accesso e delle finalità della L.112/2016.

6.2 Richiesta d'istanza di Progetto Individuale, scadenza avviso pubblico

Le istanze, con allegata la dichiarazione ISEE e la documentazione attestante la disabilità grave ai sensi dell'Art.3 comma 3 della L.104/92 (certificazione e verbale), devono essere presentate al Comune di residenza, come definito nelle Linee operative locali dell'Ambito di Cremona, da parte di Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica.

Al fine di favorire la massima diffusione del presente Avviso ed accompagnare le persone disabili verso le progettualità di vita indipendente, le Associazioni di famiglie di persone disabili, le Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore (preferibilmente in co-progettazione) possono sostenere la presentazione delle istanze (e se del caso le trasmettono) comunque redatte e sottoscritte in forma singola.

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso, dovranno essere trasmesse al Comune di residenza, Settore Servizi Sociali entro e non oltre il **31/12/2020**, secondo le diverse modalità e i giorni di apertura al pubblico dei Comuni dell'Ambito Distrettuale cremonese.

Per la presentazione dell'istanza va utilizzato il modello allegato al presente avviso (allegato A o B).

Per i soli cittadini residenti nel Comune di Cremona

Le domande dovranno essere inoltrate con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cremona- Piazza del Comune, 8 – Cremona- ingresso da P.zza Stradivari **su appuntamento**.
Per chiedere informazioni o prenotare, contattare da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 13: Ufficio Protocollo, tel. 0372/407221 – 0372/407012 – 0372/407221 - 0372/404008 – 0372/407009 -0372/407246;
- inviate via pec all'indirizzo: protocollo@comunedicremona.legalmail.it .

E' possibile richiedere informazioni attraverso: **lo Sportello POIS in C/so V. Emanuele, 42, piano terra 26100 Cremona CR -Tel. 0372 407316** Email: pois@comune.cremona.it

il lunedì, mercoledì e giovedì: dalle 8:30 alle 13:00;

- **Orario di risposta telefonica:** dal lunedì al giovedì dalle 8:30 alle 11:30, dalle 14:00 alle 15:30; il venerdì dalle 08:30 alle 11:30.

Al momento della presentazione dell'istanza, il Comune di residenza effettuerà la verifica della congruità dei requisiti formali e provvederà a trasmettere l'istanza al Servizio Disabilità dell'Azienda Sociale Cremonese, che provvederà alla prima valutazione d'accesso alla misura in coordinamento con l'Assistente sociale del Comune di residenza della persona disabile adulta. Il tutto finalizzato alla condivisione delle iniziative progettuali eventualmente attivate dal Servizio Sociale comunale con la persona disabile, e prima dell'avvio dell'iter di Valutazione Multidimensionale integrato, necessario ai fini della definizione del progetto individuale.

7. Progetto individuale

L'accesso agli interventi è subordinato alla definizione di un PROGETTO INDIVIDUALE - come previsto dalle Linee Operative Locali redatte in modo uniforme e condivise per tutti gli Ambiti dell'ATS Val Padana - presuppone la Valutazione Multidimensionale delle persone disabili da parte dell'equipe multi- professionale delle ASST in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni (Centro Multiservizi ex Cead di Cremona) e integrata dalle figure professionali dei servizi di riferimento, in particolare per le situazioni ad alta complessità di sostegno individuati in fase di prima valutazione d'accesso.

Il Progetto, che ha una durata di due anni, riassume le risorse umane ed economiche in un "budget di progetto" che declina le risorse necessarie alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona e per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale.

Il progetto individuale è sottoscritto dalla persona disabile o dall' Amministratore di Sostegno o altre figure di tutela giuridica, dagli operatori socio-sanitari dell'equipe di valutazione multidimensionale, dall'Assistente Sociale case manager del progetto del Comune di residenza del beneficiario e dal referente dell'Ambito Territoriale di Cremona.

Sono previsti due momenti di monitoraggio nel progetto individuale da concordarsi con la figura individuata in qualità di case manager. Il primo monitoraggio al termine della prima annualità, mentre il secondo monitoraggio verrà effettuato prima della scadenza del progetto al fine di un coordinamento per le eventuali modalità di prosecuzione dello stesso. In qualunque momento, qualora dovessero essere rilevate criticità che presentino la necessità di una rivalutazione, il case manager avrà il compito di segnalare al Referente dell'Ambito le criticità riscontrate.

8. Tempi di attuazione

Ricezione istanze da parte del comune di residenza il **31 dicembre 2020**

Individuazione beneficiari entro il 28 febbraio 2021

Pubblicazione graduatoria da parte dei comuni entro il 20 marzo 2021

Redazione Progetti personalizzati (biennali) entro il 20 aprile 2021

Attuazione interventi a decorrere dal 31 maggio 2021

Termine interventi a partire dai 24 mesi dall'avvio dell'attuazione.

9. Informativa sul trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, eventuali dati particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16) ed eventuali dati giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 679/16) sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16 ("GDPR").

La finalità del trattamento dei dati è: Avviso pubblico per l'attuazione di progetti a valere sul "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave e prive di sostegno familiare - DOPO DI NOI" approvato da Regione Lombardia con DGR XI/3404 del 20.07.2020 in attuazione della normativa nazionale sul "Dopo di Noi" L. n. 112/2016 e D.M. 23.11.2016 che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

Il trattamento dei dati personali non è facoltativo bensì obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di presentare la domanda.

L'interessato può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del GDPR: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Ciascuna Amministrazione comunale ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR sarà Titolare del trattamento dei dati ad essa pervenuta o con supporto cartaceo o informatico.

Per il Comune di Cremona il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cremona (nella persona del Sindaco pro tempore, legale rappresentante), con sede in Cremona - piazza del Comune, 8 – telefono 0372.4071 – PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it, dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: responsabile.protezionedati@comune.cremona.it.

Il Responsabile esterno del Trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 comma 1 del GDPR è l'Azienda Sociale Cremonese nella persona del Direttore Generale, dott. Graziano Pirotta.

Il Responsabile della Protezione Dati (DPO) ai sensi art. 37 del GDPR per l'Azienda Sociale Cremonese è l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

10. Verifiche e controlli

1. Il Comune di residenza si riserva di verificare la veridicità delle situazioni dichiarate.
2. Nel caso sia accertata l'erogazione indebita di contributi dovuta alla perdita dei requisiti, a dichiarazioni non veritiere, il Comune di residenza provvederà immediatamente alla revoca del beneficio e alle azioni di recupero delle somme indebitamente corrisposte, fatte salve le responsabilità penali derivanti dal rendere dichiarazioni mendaci.

Cremona, 2/12/2020

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
POLITICHE SOCIALI
Comune Cremona - Capofila
*Eugenia Dott.ssa Grossi***